



Decreto Dirigenziale n. 126 del 21/12/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 E S.M.I. SOCIETA' ALBANESE ECOSERVICE S.R.L. CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO - VIA S. ANDREA APOLSTOLO SOLOFRA (AV) - MODIFICA NON SOSTANZIALE E RINNOVO ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a) che l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. disciplina le procedure per l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b) che le procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg., sono regolamentate dalla D.G.R. n. 81/2015 modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 386/2016;
- c) che l'art. 227 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., prevede che "restano ferme le disposizioni speciali, nazionali e comunitarie relative alle altre tipologie di rifiuti" tra le quali quelle per i veicoli fuori uso (direttiva 2000/53/CE e D.Lgs. 209 del 24 giugno 2003);
- d) che la Regione Campania, con Delibera di Giunta n. 81 del 09/03/2015 modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 386/2016, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e succ. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- e) che con D.D. n. 473 del 20/03/2011 dell'allora Settore Tutela Ambiente e con successiva nota di precisazione prot. 495301 del 23/06/2011, è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio - fino al **22/03/2016** - del Centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso - Ditta Albanese Ecoservice s.r.l., Legale Rappresentante sig. Michele Albanese - con sede legale ed impianto in Solofra (AV) alla Via S. Andrea Apostolo;
- f) che con D.D. n. 42 del 06/02/2013 e D.D. n. 18 del 29/01/2015 la società è stata autorizzata ai sensi della L. 217/11 a poter ritirare rifiuti provenienti da attività di autoriparazione;
- g) che la Ditta con nota acquisita agli atti in data 08/09/2015 prot. 597423, ha chiesto il rinnovo all'esercizio ex art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dell'impianto de quo;
- h) che la ditta ha trasmesso polizza fideiussoria della China Taiping acquista agli atti in data 27/01/2016 prot. 55467 relativa all'estensione delle garanzie finanziarie fino al 15/03/2022 (durata anni 5+1);
- i) che la ditta Albanese Ecoservice s.r.l. con nota acquisita agli atti in data 17/05/2016 prot. 336357 ha chiesto l'approvazione di modifica non sostanziale per adeguamento a quanto disposto dalla D.G.R. 81/15 modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 386/2016;

RILEVATO

- a. che la Commissione Tecnico-Istruttoria, nella seduta del 12/10/2015 effettuata la preistruttoria della documentazione presentata dalla Ditta, ha evidenziato la mancanza di parte della documentazione indicata nella D.G.R.C. 81/15;
- b. che la Ditta ha trasmesso gli atti integrativi che sono stati acquisiti al prot. 32234 del 18/01/2016 e prot. n. 55467 del 27/01/2016;
- c. che la Commissione Tecnico-Istruttoria nella seduta del 21/04/2016 ha ritenuto esaustive le integrazioni prodotte;
- d. che nella seduta della Conferenza di Servizi del 08/11/2016, il contenuto del cui verbale si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla Ditta Albanese Ecoservice s.r.l. - è emerso quanto segue:
 - d1. l'Ing. Fabrizio Bonanno, consulente della ditta Albanese Ecoservice s.r.l., ha chiarito che le emissioni in atmosfera sono riconducibili a quelle non significative essendo scarsamente rilevanti, ne vi sono operazioni di ossi-taglio. Il consulente Ing. Bonanno ha chiarito che è stata riportata in planimetria anche l'area adibita a deposito giudiziario, distinta in verde, che costituisce attività diversa e fisicamente separata. Ha chiarito inoltre che è in comune con il deposito giudiziario unicamente il servizio igienico dell'officina meccanica che ha come recapito finale la pubblica fognatura.

- d2. L'ing. Pellecchia, per conto dell'ATO, ha chiesto di scorporare detto scarico dall'impianto di autodemolizione ed ha chiesto, inoltre, che la ditta fornisca chiarimenti ed integrazioni in merito alle acque di seconda pioggia per le quali è stato richiesto il parere al gestore;
- d3. la Dott.ssa Clara Sorrentino rappresentante dell'ASL AV, ha richiesto che i cassoni contenuti rifiuti, anche non pericolosi e che non siano al coperto, siano chiusi e che sia prodotto aggiornamento della valutazione di impatto acustico esterno;
- e. che nella seduta della Conferenza di Servizi del 06/12/2016, il contenuto del cui verbale si richiama - esaminata la documentazione integrativa presentata dalla Ditta Albanese Ecoservice s.r.l. - è emerso quanto segue:
 - e1. La ditta ha dichiarato di aver trasmesso la documentazione integrativa a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi e che ha provveduto a scorporare lo scarico del servizio igienico che era in comune con l'officina meccanica. E' stata effettuata nuova valutazione di impatto acustico che non ha evidenziato criticità.
 - e2. L'ing. Bonanno ha chiarito che la destinazione urbanistica della part.lla n. 779 del foglio di mappa n. 3 del Comune di Solofra che è "Industriale";
 - e3. Il Presidente ha dato lettura del parere favorevole dell'ATO 1 Calore Irpino con prescrizioni, contenente il parere favorevole del gestore dell'impianto di depurazione COGEI s.r.l. nonché del gestore della rete fognaria CODISO S.p.A.
- f. Che il responsabile del procedimento Dott. Edoardo Buonanno ha espresso parere favorevole.
- g. Che ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90 e s.m.i. si intendono acquisiti gli assensi dell'ASL AV, dell'ARPAC Dipartimento di Avellino, della Provincia Avellino, del Comune di Solofra, che sebbene invitati non hanno partecipato alla Conferenza e non hanno fatto tenere il parere di competenza;

PRESO ATTO

- a) che la ditta ha trasmesso polizza fideiussoria della China Taiping acquista agli atti in data 27/01/2016 prot. 55467 relativa all'estensione delle garanzie finanziarie fino al 15/03/2022 (durata anni 5+1);

RITENUTO di poter,

conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi, nonché acquisendo l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7° della Legge 241/90 e s.m.i. dell'ASL AV, dell'ARPAC Dipartimento di Avellino, della Provincia Avellino, del Comune di Solofra, che, sebbene regolarmente convocati, non hanno partecipato alla stessa o non hanno espresso definitivamente la volontà della propria Amministrazione,

- a) **approvare** la modifica non sostanziale del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso della ditta Albanese Ecoservice s.r.l. con sede legale ed impianto in Solofra (AV) alla via S. Andrea Apostolo, concernente l'adeguamento dell'impianto a quanto disposto dalla D.G.R. 81/15 modificata ed integrata dalla D.G.R.386/16, costituita dalla ridistribuzione delle aree destinate allo stoccaggio del Codice CER 16 01 04* a parità del numero dei veicoli attualmente autorizzati (**207 veicoli M1, N1 + 13Ton.**) di rifiuti derivanti da pezzi usati provenienti da esercenti attività di autoriparazione) e della ridistribuzione delle aree destinate allo stoccaggio dopo il trattamento - Codice CER 16 01 06 - **per veicoli M1 N1 pari a 101 unità**;
- b) **unificare, ai sensi dell'art. 208** del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi dell'art. 124 del medesimo Decreto Legislativo;
- c) **rinnovare** l'autorizzazione all'esercizio per un periodo di cinque anni con **scadenza 21/03/2021**;

VISTI

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
il D.D. n. 473 del 20/06/2011;

la nota di precisazione prot. 495301 del 23/06/2011;
il D.D. n. 42 del 06/02/2013;
il D.D. n. 18 del 29/01/2015;
la D.G.R. 81/15;
la D.G.R. 386/16
la D.G.R. n. 592 del 25/10/2016;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e su proposta del Responsabile del Procedimento Dott. Edoardo Buonanno di adozione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **APPROVARE** conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi dagli Enti in Conferenza, nonché ai sensi dell'art. 14 ter comma 7° della L. 241/90 e s.m.i. la modifica non sostanziale del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso in Solofra (AV) via S. Andrea Apostolo, Ditta Albanese Ecoservice s.r.l. relativo a:
 1. redistribuzione delle aree destinate allo stoccaggio del Codice CER 160104* a parità del numero dei veicoli attualmente autorizzati (**207 veicoli M1, N1 + 13 Ton.** di rifiuti derivanti da pezzi usati provenienti da esercenti attività di autoriparazione);
 2. redistribuzione delle aree destinate allo stoccaggio del Codice CER 16 01 06 (**101 veicoli M1 N1**);
2. **RINNOVARE**, l'autorizzazione all'esercizio per un periodo di cinque anni con **scadenza 21/03/2021**;
3. **INGLOBARE**, nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i., lo scarico delle acque reflue, autorizzate ai sensi dell'art. 124 del medesimo Decreto Legislativo, come da schema e prescrizioni di seguito riportate:

Tipologia Portata Scaricata	PORTATA ANNUA (m ³ /anno)	DELLO SCARICO
	Punto P1	Punto P2
Acque Provenienti da Servizi Igienici		160
Acque reflue del ciclo produttivo	-----	-----
Acque reflue meteoriche (prima pioggia)	4774	-----
Acque reflue meteoriche (seconda pioggia)		-----
Portata totale scaricata	4.934	

- a. le acque meteoriche di prima e seconda pioggia provenienti dai piazzali vengono convogliate previo trattamento di sedimentazione e disoleazione tramite rete fognaria gestita dalla Società Codiso S.p.A, per poi essere inviate successivamente all'impianto di depurazione comprensoriale gestito dalla Società COGEI S.p.A.
- b. Le acque nere verranno convogliate direttamente nei collettori delle società precedentemente indicate;
- c. è tassativamente vietato lo scarico in fogna di:
 1. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);

2. benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possono determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
3. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
4. sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniacale, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, etc;
5. sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
6. reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
7. reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
8. reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
9. reflui con temperatura superiore ai 35°C;
10. sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 All. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Composti organici alogenati, Pesticidi fosforati, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D.Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.*; di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura o corpo idrico superficiale;

d. Fare obbligo alla ditta relativamente agli scarichi:

- 1) di effettuare l'autocontrollo sugli scarichi procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/05, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Manganese, saggio di tossicità acuta, **con cadenza trimestrale**. Le relative certificazioni analitiche dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 All. 5 del D.Lgs. 152/06 – scarico in pubblica fognatura - vigenti all'atto della campionatura e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". Le certificazioni analitiche dovranno essere trasmesse in copia all'ATO 1 Calore Irpino, all'ARPAC AV, al Comune ed alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino entro dieci giorni dalla data di certificazione;
- 2) di rispettare i limiti e le prescrizioni di cui al parere ATO 1 Calore Irpino n. 6113 del 06/12/2016;

- 3) di rendere accessibile il pozzetto fiscale agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti;

4. PRECISARE che:

4.1 il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso in Solofra (AV) Via S. Andrea Apostolo, Ditta Albanese Ecoervice s.r.l. si riferisce ai sottoelencati Codici CER ed alle loro attività:

CER	Descrizione	Attività
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici clorurati	R13
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	R13
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici	R13
13.01.12*	Oli sintetici per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	R13
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici	R13
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13
13.02.06*	Scarti di olio per motori, ingranaggi e lubrificazione.	R13
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acque	R13
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)	R13
13.08.02*	Altre emulsioni	R13
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13
16.01.03	Pneumatici fuori uso	R13
16.01.04*	Veicoli fuori uso	R4 - R13
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi nè altre componenti pericolose	R13
16.01.07*	Filtri olio	R13
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio	R13
16.01.09*	Componenti contenenti PCB	R13
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	R13
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui al codice CER 16.01.11*	R13
16.01.13*	Liquidi per freni	R13
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui al	R13

	codice CER 16.01.14	
16.01.16	Serbatoi per gas liquido	R13
16.01.17	Metalli ferrosi	R13
16.01.18	Metalli non ferrosi	R13
16.01.19	Plastica	R13
16.01.20	Vetro	R13
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14	R4 - R13
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	R13
16.02.11*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi HCFC, HFC	R13
16.02.14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	R13
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15	R13
16 05 04*	Gas in contenitori in contenitori a pressione (compresi gli halon) contenenti sostanze pericolose	R13
16.06.01*	Batterie al piombo	R13
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne codice CER 16.08.07)	R13
16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13
16.08.04	Catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16.08.07)	R13
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	R13
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polvere contenenti sostanze pericolose	R13
19.10.04	Fluff – frazione leggera e polveri diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03	R13

4.2 I pezzi usati derivanti dalle riparazioni dei veicoli allo stato di rifiuto in ingresso provenienti dalle imprese esercenti attività di autoriparazione, ai sensi dell'art 5 comma 15 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i, ove ciò sia tecnicamente fattibile, sono di seguito riportati:

DESCRIZIONE	ATTIVITA'	Quantità stoccabile in ogni momento
C C E I C E C E F		

1601117 Metalli ferrosi	R13	5,0 ton
1601118 Metalli non ferrosi	R13	1,5 ton
1601119 Plastica	R13	1,0 ton
1601120 Vetro	R13	1,0 ton
160121* Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01. 07* a 16.01.11*, 16.01.13* e 16.01.14*	R13 – D15	0,5 ton
160214 Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13	0,5 ton
160214 Batterie al piombo	R13	3,0 ton

6 . 0 6 . 0 1 *			
1 6 . 0 1 . 1 2	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11* R13	R13	0,1 ton
1 6 . 0 2 . 1 6	Gas in contenitori a pressione (compresi gli (halon) contenenti sostanze pericolose (gpl e metano)	R13	0,5 ton
		Totali	13,1 ton

5. PRESCRIVERE alla DITTA Albanese Ecoservice s.r.l.:

- a. di non effettuare operazioni di saldatura e/o di ossitaglio, attesa la dichiarazione prodotta che le emissioni in atmosfera sono riconducibili a quelle "scarsamente rilevanti" ;
- b. di comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- c. di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
- d. di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione del sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- e. di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

6. Fare obbligo altresì:

- 1. di rispettare la tempistica stabilita dall'art. 183 lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- 2. di effettuare autocontrolli fonometrici con cadenza biennale;
- 3. di gestire il processo di neutralizzazione e/o di commercializzazione degli aerbags conformemente a quanto disposto dal D.M. n.101 del 01/07/2016;

7. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
8. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione di rinnovo all'esercizio, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
9. il centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, ubicato in Solofra (AV) Via S. Andrea Apostolo Ditta Albanese Euroservice s.r.l -, deve essere organizzato e gestito nel rispetto del D.Lgs 209/2003 e s.m.i. e della D.G.R. 386/2016 allegato 1 punto 7.3 - Impianti di Autodemolizione -;
10. **DARE ATTO** che:
 - a. il Sig. Albilanese Michele, nella qualità di amministratore unico della società Albanese Ecoservice s.r.l. con centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso in Solofra (AV) alla via S. Andrea Apostolo, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata alle istanze e successivamente integrate;
 - b. l'eventuale modifica (amministratore, sede legale, nomina di nuovo responsabile tecnico dell'impianto, ecc) dovrà essere comunicata tempestivamente a questa U.O.D.;
10. **FAR PRESENTE** che avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.
11. **NOTIFICARE**, il presente atto alla Albanese Ecoservice s.r.l. Via S. Andrea Apostolo Solofra (AV);
12. **TRASMETTERE**, copia del presente provvedimento al Comune di Solofra (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L. AV, All'ATO1 Calore Irpino, alla U.O.D. 52.05.13 Gestione Impianti regionali ciclo integrato dei rifiuti, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta (cod. 40.03.00.00), U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta